



Comune di Monteviale
Provincia di Vicenza
Area Tecnica

Via A. Cibeles 5.– 36050 Monteviale – c.f. e p.i. 00218540243 – Tel. 0444/552718 – fax 0444/552027
Sito web: www.comune.monteviale.vi.it - –e-mail: edilizia.pivata@comune.monteviale.vi.it
E.mail certificata: tecnico.comune.monteviale.vi@pecveneto.it

REGOLAMENTO

Concessione di contributi per la sistemazione e il rifacimento di muri a secco a sostegno dei terrazzamenti in fronte alla pubblica via su terreni privati e altre zone soggette a tutela paesaggistica ambientale idrogeologica nel vigente P.R.G. di Monteviale.

**Approvato con Delibera di Consiglio n.51 del 22/12/2015.
Modificato con Delibera di Consiglio n. 24 del 27/07/2020.**



ART. 1 FINALITA'

Allo scopo di favorire il mantenimento ed il recupero del patrimonio paesaggistico ambientale offerto dalla presenza di muri a secco che caratterizzano il territorio di questo Comune prevalentemente in collina ma anche in pianura, manufatti testimonianza di un lavoro eseguito con sforzi, per la trasformazione agricola di versanti incolti o boschivi o semplicemente come sostegni della pubblica via, la Giunta Comunale stabilisce di concedere annualmente contributi, nei limiti della disponibilità offerta dall'apposito stanziamento di bilancio, da erogare a coloro che, avendone i requisiti stabiliti dal presente Regolamento, debbano ricostruire o consolidare i muri a secco di sostegno in conformità e nei limiti dimensionali a quanto descritto dal 3 comma dell'art. 71 del Regolamento Edilizio del Piano Regolatore Generale.

ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono fare richiesta di contributo le persone fisiche residenti proprietari di fondi su cui insistono i manufatti a secco ricadenti all'interno del territorio comunale come specificato all'art.3.

ART. 3 AREE DI INTERVENTO

Ricadono nei benefici concessi dal presente Regolamento tutti gli interventi di recupero e restauro di muri a secco volti al sostegno di terrazzamenti a confine della pubblica via o altri manufatti in sasso locale di uso pubblico (fontane, lastricati e acciottolati, sentieri pavimentati), situati nell'ambito del territorio comunale in zona vincolata a tutela paesaggistica ambientale e/o soggetta a vincolo idrogeologico di cui al vigente Piano Regolatore Generale.

ART. 4 INTERVENTI AMMISSIBILI E MODALITA' DI ESECUZIONE

L'accesso è consentito a tutti i soggetti con i requisiti di cui all'art. 2 che hanno fatto richiesta di contributo mediante presentazione di domanda, entro il 30 ottobre di ogni anno.

Gli interventi ammissibili sono esclusivamente quelli relativi alla ricostruzione dei muri a secco, a sostegno di piazzole o terrazzamenti o sostegni, crollati o da restaurare in quanto lesionati ed in precarie condizioni di stabilità statica che per dimensioni della breccia di muro crollato o per area di ricostruzione non eccedono 1.50 m. di altezza e interessi un paramento murario non superiore a 100 mq.

Il muro di sostegno deve essere ricostruito o restaurato ripristinando le altezze dei fronti precedentemente esistenti con il riutilizzo del pietrame esistente o con l'impegno di pietrame locale



grezzo in modo da mantenere l'integrità cromatica della zona. E' ammesso l'uso di legante cementizio a fuga profonda.

Gli interventi non dovranno modificare l'estetica del paesaggio né tenderanno ad alterare lo stato dei luoghi con la costruzione di nuove opere, saranno tesi a ripristinare situazioni preesistenti, ricostruendo cioè i muri danneggiati o crollati a secco, rispettando le dimensioni originarie sia di altezza che di spessore. Analogo criterio deve essere utilizzato per gli interventi su selciato, acciottolato, sentiero pavimentato e per gli elementi singolari.

ART. 5 PRESENTAZIONE, ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, ALLEGATI E PRIORITA'

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 30 ottobre di ogni anno presso il Municipio di Monteviale al Servizio Tecnico - Settore Edilizia Privata e Servizi Tecnici.

La domanda di contributo dovrà essere sottoscritta dal titolare e corredata della seguente documentazione:

- estratto carta tecnica scala 1:5000;
- estratto mappa catastale indicanti la zona dell'intervento;
- documentazione fotografica.
- Descrizione degli interventi proposti.

L'esame delle domande compete al Responsabile dell'Area Tecnica (o al RuP se nominato) il quale predisponde, entro trenta giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, una graduatoria preliminare in base all'ordine di presentazione al protocollo dell'Ente delle domande, comprensiva dell'ammontare dei contributi richiesti.

I contributi potranno essere concessi per un importo non superiore al 30% della spesa sostenuta e comunque nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

ART. 6 DOCUMENTAZIONE E MODALITÀ PER LA LIQUIDAZIONE

I lavori dovranno essere autorizzati secondo le modalità previste dalla zona urbanistica e dalla presenza di vincoli ed in dipendenza del tipo di intervento richiesto.

I lavori dovranno essere ultimati, specificatamente, entro 24 mesi dalla comunicazione della concessione del contributo, salvo proroga di altri 3 mesi che potrà essere concessa dal Responsabile Area Tecnica a seguito di motivata istanza presentata in carta libera dal beneficiario del contributo.

La scadenza dei termini di cui al comma precedente comporta la revoca del contributo.



Il Responsabile dell'Area Tecnica procederà alla liquidazione del contributo concesso dopo la dichiarazione di fine lavori che l'interessato dovrà presentare all'Ufficio Tecnico comunale.

La liquidazione è subordinata:

- a) alla verifica della conformità dei lavori eseguiti alla dichiarazione di rispondenza dei requisiti stabiliti dal comma 3 dell'art. 71 del RE. del P.R.G. e dal titolo edilizio dove dovuto.
- b) alla rideterminazione del contributo ammesso dal Responsabile dell'Area Tecnica sulla base delle effettive quantità di lavori eseguiti; l'importo ammesso a contributo non può essere maggiorato.
- c) alla presentazione della documentazione giustificativa e contabili dei lavori eseguiti, in caso di lavori eseguiti in economia l'importo ammesso a contributo di cui all'art. 5, viene ridotto del 50%.

ART. 7 MOTIVI PER LA REVOCA DEL CONTRIBUTO

I dati forniti in sede di richiesta saranno soggetti a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico.

L'accertamento delle falsità delle dichiarazioni produce l'automatica decadenza del beneficio del contributo, oltre al deferimento all'autorità giudiziaria per le conseguenze penali legate alle false dichiarazioni prodotte.

L'esecuzione di opere in difformità da quanto previsto o prescritto dalla vigente normativa urbanistica e regolamentare comporta altresì la decadenza dal contributo, fermo restando le sanzioni stabilite dalla legge.

Il Responsabile dell'Area Tecnica potrà inoltre sospendere il contributo nel caso si ravvisi la irregolare ultimazione dei lavori o l'esecuzione non conforme a quanto determinato nella concessione del contributo. L'interessato avrà tempo 60 giorni per regolarizzare la situazione dei lavori o presentare eventuali contro deduzioni o memorie. Le eventuali contro deduzioni o memorie saranno esaminati dal Responsabile Area Tecnica.

Una volta accertato il completamento dei lavori, da parte del Responsabile Area Tecnica (o del RuP se nominato) mediante apposita relazione, si potrà liquidare il contributo. In caso di accertato non completamento dei lavori, entro 60 giorni il Responsabile Area Tecnica potrà revocare il contributo.